

5. RITI DI CONCLUSIONE

- P.** Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**
- P.** Dio, sorgente di ogni luce, che ha illuminato i discepoli con l'effusione dello Spirito consolatore, vi rallegri con la sua benedizione e vi colmi sempre dei doni del suo Spirito.
T. **Amen.**
- P.** Il Signore risorto vi comunichi il fuoco dello Spirito e vi illumini con la sua sapienza.
T. **Amen.**
- P.** Lo Spirito Santo, che ha riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa, vi renda perseveranti nella fede e gioiosi nella speranza fino alla visione beata nel cielo.
T. **Amen.**
- P.** E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T. **Amen.**
- P.** Andate in pace. Alleluia, alleluia.
T. **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

Si può concludere la celebrazione con un canto mariano, ad es. il Regina caeli, o un altro canto adatto al Tempo Pasquale o alla solennità di Pentecoste.



Veglia zonale di Pentecoste 2021

CREDIAMO NELLO SPIRITO CHE È SIGNORE E DÀ LA VITA

sulla traccia di "È risorto il terzo giorno"



UFFICIO PER LA
PASTORALE LITURGICA
diocesidcremona.it

1. LODE TRINITARIA D'APERTURA

Si inizia con un brano strumentale.

Mentre si fa il segno della croce, in piedi, presidente e assemblea declamano:

- P.** Padre e Creatore, all'inizio del mondo
soffiavi il tuo Spirito sull'abisso informe e deserto.
- T.** **Alleluia, alleluia, alleluia!**
- P.** Figlio Salvatore, sulla croce, reclinato il capo nella morte,
ci hai consegnato lo Spirito.
- T.** **Alleluia, alleluia, alleluia!**
- P.** Spirito che dai la vita, sei il fuoco, il tuono e il vento
che dai suoi primordi sospinge la Chiesa.
- T.** **Alleluia, alleluia, alleluia!**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio, ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.**

2. INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Si canta il *Veni, creator* o un altro canto allo Spirito Santo. Oppure si esegue più volte un canone di Taizé (*Veni, sancte Spiritus; Veni, creator; Veni lumen; Vieni Spirito creator*: https://www.taize.fr/it_article10321.html?letter=V) o un ritornello di invocazione dello Spirito che si conosce.

- | | |
|---|---|
| <p>1. Luce divina, splende di te
il segreto del mattino.
Luce di Cristo, sei per noi
tersa voce di sapienza:
tu per nome tutti chiami
alla gioia dell'incontro.</p> | <p>2. Luce feconda, ardi in noi,
primo dono del Risorto.
Limpida Luce, abita in noi,
chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo
ogni ansia di salvezza.</p> |
|---|---|

4. IN ATTESA DEL SINODO DELLE CHIESE D'ITALIA

In piedi

- P.** Fratelli e sorelle, le Chiese in Italia sono chiamate nei prossimi anni a percorrere un cammino sinodale di discernimento. Preghiamo affinché sia un cammino di comunione in obbedienza allo Spirito e ai segni dei tempi.
- C.** Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.
- T.** **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**
- L.** Converti, o Dio, le tue Chiese. **R.**
Il tuo Spirito fonda in unità le nostre divisioni. **R.**
Crea comunione tra le diverse membra delle tue Chiese. **R.**
Ravviva le nostre comunità con la novità dell'Evangelo. **R.**
La tradizione non ci paralizzi nel passato, ma illumini il futuro. **R.**
Le nostre comunità si costruiscano come fraternità solidali. **R.**
Suscita in tutti il desiderio di una formazione ecclesiale profonda. **R.**
- P.** Il Padre, sorgente di ogni dono, che darà il suo Spirito a coloro che lo chiedono, ascolti la preghiera di noi suoi figli che così dalla terra osano dire:
- T.** **Padre nostro.**
- P.** Dio onnipotente, concedi alla tua Chiesa di essere sempre fedele alla sua vocazione di popolo radunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, per manifestarsi al mondo come sacramento di santità e di comunione, e condurlo alla pienezza del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.
- T.** **Amen.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

P. Preghiamo.

O Dio, origine di tutte le cose,
infondi in noi il tuo alito di vita,
perché lo Spirito creatore rinnovi i nostri cuori
e nell'ultimo giorno risusciti i nostri corpi
alla vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

In piedi

Seduti

Omelia

Si può anche omettere l'omelia e lasciare un momento di meditazione e preghiera silenziosa, accompagnato da un leggero sottofondo musicale (arpeggi di chitarre, flauti...).

3. Luce perenne, vive di te
chi cammina nella fede.
Vento gagliardo, saldo vigor,
nella vita ci sospingi,
rinnovati dalla grazia,
verso il giorno senza fine.

4. Fervido Fuoco, scende ancor
nella Chiesa dei redenti.
Dio d'amore, ti adoriam
nel mistero che riveli:
tu pronuci la parola,
che rimane sempre vera.

3. RINVIGORITI DALLA PAROLA

A. L'ANGOSCIA

Seduti

Commentatore

In questi mesi di pandemia tutti ci siamo chiesti il senso di un'esperienza così imprevedibile e tragica. «Si fece buio su tutta la terra» (Mt 27,45): è come se quelle tre ore, da mezzogiorno alle tre del pomeriggio del Venerdì, si siano ora dilatate, avvolgendo il nostro mondo con le tenebre della sofferenza e della morte. La pandemia ha rivelato il dolore del mondo: ne ha di certo prodotto e ne produrrà anche in futuro, con conseguenze economiche e sociali vaste e persistenti. Si tratta di sofferenze profonde: come la morte di persone care, soprattutto di anziani, senza la prossimità dell'affetto familiare, il senso di impotenza di medici e infermieri, lo smarrimento delle istituzioni, i dubbi e le crisi di fede, la riduzione o la perdita del lavoro, la limitazione delle relazioni sociali.

Dal libro di Giobbe

3,1-26

Giobbe aprì la bocca e maledisse il suo giorno. ²Prese a dire:
e la notte in cui si disse: «È stato concepito un maschio!».
⁴Quel giorno divenga tenebra,
non se ne curi Dio dall'alto,
né brilli mai su di esso la luce.
⁵Lo rivendichino la tenebra e l'ombra della morte,
gli si stenda sopra una nube
e lo renda spaventoso l'oscurarsi del giorno!

⁶Quella notte se la prenda il buio,
non si aggiunga ai giorni dell'anno,
non entri nel conto dei mesi.
⁷Ecco, quella notte sia sterile,
e non entri giubilo in essa.
⁸La maledicano quelli che imprecano il giorno,
che sono pronti a evocare Leviatàn.
⁹Si oscurino le stelle della sua alba,
aspetti la luce e non venga
né veda le palpebre dell'aurora,
¹⁰poiché non mi chiuse il varco del grembo materno,
e non nascose l'affanno agli occhi miei!
¹¹Perché non sono morto fin dal seno di mia madre
e non spirai appena uscito dal grembo?
¹²Perché due ginocchia mi hanno accolto,
e due mammelle mi allattarono?
¹³Così, ora giacerei e avrei pace,
dormirei e troverei riposo
¹⁴con i re e i governanti della terra,
che ricostruiscono per sé le rovine,
¹⁵e con i principi, che posseggono oro
e riempiono le case d'argento.
¹⁶Oppure, come aborto nascosto, più non sarei,
o come i bambini che non hanno visto la luce.
¹⁷Là i malvagi cessano di agitarsi,
e chi è sfinito trova riposo.
¹⁸Anche i prigionieri hanno pace,
non odono più la voce dell'aguzzino.
¹⁹Il piccolo e il grande là sono uguali,
e lo schiavo è libero dai suoi padroni.
²⁰Perché dare la luce a un infelice
e la vita a chi ha amarezza nel cuore,
²¹a quelli che aspettano la morte e non viene,
che la cercano più di un tesoro,
²²che godono fino a esultare
e gioiscono quando trovano una tomba,
²³a un uomo, la cui via è nascosta
e che Dio ha sbarrato da ogni parte?

vano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. ⁸Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. ⁹Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"». ¹⁰Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

¹¹Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti". ¹²Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. ¹³Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. ¹⁴Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"». Oracolo del Signore Dio.

Risposta alla Parola ascoltata

Salmo 15

Un cantore canta il salmo e l'assemblea esegue come ritornello l'Alleluia.

T. Alleluia, alleluia, alleluia.

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.
Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

In piedi

P. Preghiamo.

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio,
per la rinnovata giovinezza nello Spirito Santo,
e come ora si allieta per la dignità filiale ritrovata,
così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

C. LA RINASCITA

Seduti

Commentatore

Gesù risorge solo il terzo giorno, quando ormai la morte sembrava averlo inghiottito per sempre, quando la pietra pareva averlo tumulato definitivamente. Solo il terzo giorno, perché la risurrezione è vera e credibile quando abbraccia la morte e la sepoltura: il corpo di Gesù risorto è pienamente «trasfigurato», perché in precedenza aveva accettato di essere completamente «sfigurato». L'escatologia cristiana è in realtà un'antropologia che reclama pienezza, una carità che inizia a prendere corpo nel presente e si orienta al suo compimento. Senza questo orizzonte, ogni germe di amore, ogni progetto, ogni desiderio e sogno, andrebbero inesorabilmente ad infrangersi: sarebbe davvero un raggio la nostra vita sulla terra, se fosse sufficiente un virus o un terremoto, una distrazione in auto o un momento di disperazione perché tutto finisca, per sempre.

Dal libro del profeta Ezechiele

37,1-14

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; ² mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. ³ Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai»

⁴ Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. ⁵ Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. ⁶ Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"». ⁷ Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accosta-

²⁴ Perché al posto del pane viene la mia sofferenza
e si riversa come acqua il mio grido,
²⁵ perché ciò che temevo mi è sopraggiunto,
quello che mi spaventava è venuto su di me.
²⁶ Non ho tranquillità, non ho requie,
non ho riposo ed è venuto il tormento!».

Risposta alla Parola ascoltata

Salmo 129

Si può recitare o meglio cantare il Salmo 129 alternato solista e assemblea. Oppure un lettore lo proclama senza fretta e l'assemblea, sottovoce, lo accompagna con un canone di Taizé (*Exaudi orationem meam; Il Signore ti ristora; In manus tuas, Pater; Jesus remember me; Oculi nostri*) o ritornello di supplica conosciuto da tutti.

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono, *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Orazione

In piedi

P. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
consolazione degli afflitti, sostegno dei sofferenti,
ascolta il grido di coloro che sono nella prova,
perché tutti nelle loro necessità sperimentino la gioia
di aver trovato il soccorso della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

B. L'ATTESA FECONDA

Seduti

Commentatore

«E fu sepolto» (1Cor 15,4). Dopo la morte Gesù si è lasciato deporre dalla croce, stendere a terra, avvolgere nei teli, porre dentro il sepolcro, oscurare da una grossa pietra. Quella che il corpo di Gesù subisce è una passività preziosa, che rivela la nostra stessa passività: veniamo al mondo perché voluti e accolti da altri, siamo sfamati, nutriti e vestiti da altri e, alla fine, non saremo più padroni del nostro corpo, consegnato ad altri e alla terra. Che lo vogliamo o no, siamo «dipendenti», siamo limitati. Nelle vicende drammatiche di un evento che non abbiamo scelto ci è data la possibilità di entrare con umiltà per purificare il nostro sguardo e la nostra stessa fede.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 18-27

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. ¹⁹ L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. ²⁰ La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza ²¹ che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. ²² Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³ Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. ²⁴ Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più og-

getto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? ²⁵ Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

²⁶ Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷ e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

²⁸ Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Risposta alla Parola ascoltata

Salmo 30,20-25

Si può recitare o meglio cantare il Salmo alternato solista e assemblea. Oppure due cantori lo cantano alternati. Oppure, mentre un lettore proclama le strofe, l'assemblea lo scandisce con un ritornello di supplica o un canone di Taizé (*Misericordias Domini; Nulla ti turbi; Heureux qui s'abandonne à toi*).

Quanto è grande la tua bontà, Signore! *

La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia *
davanti agli occhi di tutti.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto, *
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda, *
lontano dalla rissa delle lingue.

Benedetto il Signore, †
che ha fatto per me meraviglie di grazia *
in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento: *
«Sono escluso dalla tua presenza».
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera *
quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi; †
il Signore protegge i suoi fedeli *
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio, *
o voi tutti che sperate nel Signore.